

## **RASSEGNA STAMPA**

REPORT USCITE: “Dioniso e Papposileno rivelati al pubblico nella sede di Palazzo Altemps a Roma” - 15 Aprile 2010

Aggiornata al: 10 Maggio 2010

**ELENCO DELLE TESTATE CHE HANNO PUBBLICATO UN  
ARTICOLO/SERVIZIO:**

<b>AGENZIE STAMPA</b>		
<b>TESTATA</b>	<b>TITOLO ARTICOLO/SERVIZIO</b>	<b>DATA DI PUBBLICAZIONE</b>
<b>ADNKRONOS</b>	DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA = ESPOSTI PER LA PRIMA VOLTA AL PUBBLICO DOPO IL RECUPERO DAL FONDO DEL MARE	<b>15.04.2010</b>
<b>ADNKRONOS</b>	ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA (2)	<b>15.04.2010</b>
<b>ADNKRONOS</b>	DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA (3) =	<b>15.04.2010</b>
<b>ANSA</b>	MOSTRE: A PALAZZO ALTEMPS DUE CAPOLAVORI ANTICHI MAI VISTI MASCHERA DI PAPPOSILENO E STATUA DIONISO, ESPOSTI DA DOMANI	<b>15.04.2010</b>
<b>APCOM</b>	CULTURA/ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA. FINO AL 18 LUGLIO IN MOSTRA DIONISO E MASCHERA DEL PAPPOSILENO	<b>15.04.2010</b>
<b>ASCA</b>	ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO IN MOSTRA A ROMA, A PALAZZO ALTEMPS	<b>15.04.2010</b>
<b>OMNIROMA</b>	APPUNTAMENTI DI OGGI - CONFERENZA STAMPA PER LA PRESENTAZIONE DI OPERE ARCHEOLOGICHE DELLA FONDAZIONE SORGENTE GROUP «IL SORRISO DI DIONISO». MUSEO NAZIONALE ROMANO IN PALAZZO ALTEMPS - VIA DI S. APOLLINARE 8 (ORE 11.30).	<b>15.04.2010</b>
<b>QUOTIDIANI</b>		
<b>TESTATA</b>	<b>TITOLO ARTICOLO/SERVIZIO</b>	<b>DATA DI PUBBLICAZIONE</b>
<b>IL GIORNALE</b>	LA FONDAZIONE PER LA CULTURA. A ROMA UN'ESPOSIZIONE UNICA	<b>12.04.2010</b>
<b>IL CORRIERE DELLA SERA</b>	DIONISO E PAPPOSILENO «RITROVATI», IN MOSTRA A PALAZZO ALTEMPS	<b>16.04.2010</b>
<b>IL TEMPO</b>	IL SORRISO ARRIVA DALL'ANTICHITA'	<b>16.04.2010</b>
<b>MILANO FINANZA</b>	SORGENTE DI CULTURA	<b>17.04.2010</b>
<b>IL MESSAGGERO</b>	IL SORRISO DI DIONISO A PALAZZO ALTEMPS	<b>18.04.2010</b>
<b>LIBERO</b>	DIONISO E PAPPOSILENO SI SVELANO AL PUBBLICO DI PALAZZO ALTEMPS	<b>18.04.2010</b>
<b>IL RESTO DEL CARLINO</b>	DIONISO E IL PAPPOSILENO - ROMA - PALAZZO ALTEMPS	<b>18.04.2010</b>
<b>LA NAZIONE</b>	DIONISO E IL PAPPOSILENO - ROMA - PALAZZO ALTEMPS	<b>18.04.2010</b>
<b>IL GIORNO</b>	DIONISO E IL PAPPOSILENO - ROMA - PALAZZO ALTEMPS	<b>18.04.2010</b>
<b>IL GIORNALE ROMA</b>	DAI TESORI DELL'ARCHEOLOGIA ALLE DIMORE STORICHE	<b>20.04.2010</b>
<b>IL GIORNALE ROMA</b>	DIONISO E SILENO SI ACCASANO A PALAZZO ALTEMPS	<b>05.05.2010</b>
<b>IL GIORNALE DI SICILIA</b>	QUEL RAGAZZO RICCIO E GAUDENTE: TORNA DIONISO, DIO DELLA BELLA VITA	<b>10.05.2010</b>

**TV**

<b>TESTATA</b>	<b>TITOLO ARTICOLO/SERVIZIO</b>	<b>DATA DI PUBBLICAZIONE</b>
<b>RAI – TG 2</b>	DUE CAPOLAVORI ESPOSTI NEL PALAZZO ALTEMPS DI ROMA. CATEGORIE PRIMARIE: ARTE, CULTURA, INTRATTENIMENTO; CATEGORIE SECONDARIE: CULTURA (GENERICO), MONUMENTI, SITI STORICI, SCULTURA; SALA MATTEI, DIONISO, PAPPOSILENO, PALAZZO RINASCIMENTALE, MUSEO RINASCIMENTALE ROMANO, ARTE CLASSICA.	<b>16.04.2010</b>  <b>ORE 22.50</b>

**MEDIA ON LINE**

<b>TESTATA</b>	<b>TITOLO ARTICOLO/SERVIZIO</b>	<b>DATA DI PUBBLICAZIONE</b>
<b>ilGiornale.it</b>	LA FONDAZIONE PER LA CULTURA. A ROMA UN'ESPOSIZIONE UNICA	<b>15.04.2010</b>
<b>laStampa.it</b>	CULTURA: ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA	<b>15.04.2010</b>
<b>WallStreetItalia. it</b>	CULTURA/ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA.	<b>15.04.2010</b>
<b>LiberoNews. it</b>	DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA	<b>15.04.2010</b>
<b>LiberoNews. it</b>	DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA (2)	<b>15.04.2010</b>
<b>LiberoNews. it</b>	DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA (3)	<b>15.04.2010</b>
<b>Adnkronos.com</b>	ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA	<b>15.04.2010</b>
<b>Adnkronos.com</b>	DAL FONDO DEL MARE DIONISO E PAPPOSILENO, DA DOMANI UNA MOSTRA UNICA A ROMA	<b>15.04.2010</b>
<b>Asca.it</b>	ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO IN MOSTRA A ROMA, A PALAZZO ALTEMPS	<b>15.04.2010</b>
<b>Museionline.it</b>	DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA ESPOSTI PER LA PRIMA VOLTA AL PUBBLICO DOPO IL RECUPERO DAL FONDO DEL MARE	<b>15.04.2010</b>
<b>Riformista.it</b>	ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA	<b>15.04.2010</b>
<b>Riformista.it</b>	ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA (2)	<b>15.04.2010</b>
<b>Riformista.it</b>	ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA (3)	<b>15.04.2010</b>
<b>Riformista.it</b>	CULTURA/ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA.	<b>15.04.2010</b>
<b>Apcom.it</b>	CULTURA/ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA.	<b>15.04.2010</b>
<b>TiscaliSpettacoli.it</b>	CULTURA,ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA	<b>15.04.2010</b>
<b>25Ore Romagna Oggi.it</b>	ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA	<b>15.04.2010</b>
<b>VirgilioNotizie.it</b>	CULTURA/ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA.	<b>15.04.2010</b>

**MEDIA ONLINE**

<b>TESTATA</b>	<b>TITOLO ARTICOLO/SERVIZIO</b>	<b>DATA DI PUBBLICAZIONE</b>
<b>ProvinciaSondrio.it</b>	CULTURA/ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA.	<b>15.04.2010</b>
<b>YahooNotizie.it</b>	ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO IN MOSTRA A ROMA, A PALAZZO ALTEMPS	<b>15.04.2010</b>
<b>YahooNotizie.it</b>	ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA	<b>15.04.2010</b>
<b>La7.it</b>	CULTURA/ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA	<b>15.04.2010</b>
<b>NewNotizie.it</b>	CAPOLAVORI GRECO-ROMANI A PALAZZO ALTEMPS: A ROMA DIONISO E PAPPOSILENO	<b>15.04.2010</b>
<b>CittadinoMB.it Quotidiano di Monza e Brianza</b>	CULTURA/ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA	<b>15.04.2010</b>
<b>L'ecodiBergamo.it</b>	CULTURA/ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA	<b>15.04.2010</b>
<b>Romagnaoggi.it</b>	ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA	<b>15.04.2010</b>
<b>Diariodelweb.it</b>	A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA	<b>15.04.2010</b>
<b>DailyBlog.it</b>	A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO- ROMANA. FINO AL 18 LUGLIO IN MOSTRA IL DIONISO E IL PAPPOSILENO	<b>15.04.2010</b>
<b>Provinica.it</b>	CULTURA/ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA	<b>15.04.2010</b>
<b>ArtsBlog.it</b>	NUOVO IMPORTANTI ACQUISIZIONI PER PALAZZO ALTEMPS, A ROMA	<b>16.04.2010</b>
<b>Giornaledell'Arte.com</b>	UN SILENO E UN DIONISO A PALAZZO ALTEMPS	<b>16.04.2010</b>
<b>VitadiDonna.org</b>	DIONISO E PAPPOSILENO IN MOSTRA A ROMA - 2 CAPOLAVORI	<b>21.04.2010</b>
<b>www.beniculturali.it</b>	IL SORRISO DI DIONISO	<b>22.04.2010</b>
<b>ilGiornale.it</b>	ARTE ANTICA. DIONISO E SILENO SI ACCASANO A PALAZZO ALTEMPS	<b>05.05.2010</b>
<b>IlGiornalediSicilia.it</b>	ARTE E FOTO. ROMA, OMAGGIO A DIONISO	<b>10.05.2010</b>

**AGENZIE STAMPA**

**ADNKRONOS - 15-4-2010**

## DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA = ESPOSTI PER LA PRIMA VOLTA AL PUBBLICO DOPO IL RECUPERO DAL FONDO DEL MARE

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - Riemerge dal fondo del mare per approdare nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma la statua di Dioniso dal malinconico sorriso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo. L'incredibile maschera dell'essere semiferino di età ellenistica, recuperata dal fondo del mare, dopo aver peregrinato per l'Europa, viene presentata al pubblico nel nostro Paese insieme alle delicate fattezze della scultura di Dioniso, nel mito signore della fertilità e dell'ebbrezza, che è qui rappresentato con un malinconico sorriso. Tanto la maschera bronzea di sileno (risalente al I secolo a.C.), che la statua del dio, Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco, (realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C.) sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo. A partire dal 16 aprile, invece, questi due capolavori dell'arte antica saranno mostrati al pubblico nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma. (segue) (Per/Col/Adnkronos)

15-APR-10 13:41 NNN

**ADNKRONOS - 15-4-2010**

## ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA (2)

(Adnkronos) - La maschera di Papposileno è considerata un unicum nella produzione artistica greco-romana. Raffigura un satiro, un essere semi-ferino; nella storia del teatro drammatico greco è il sileno più anziano (questo è il significato del suo nome) e il più saggio del corteggio dionisiaco, infatti a lui fu affidato il piccolo Dioniso. Papposileno vive nei boschi, detesta la società civilizzata e partecipa a cortei e a banchetti, cantando con voce melodiosa. La maschera, ritrovata in mare, come risulta dalle concrezioni di superficie non interamente eliminate dalle precedenti puliture, è appartenuta alla collezione di Joannes Behrens di Brema dalla fine dell'800 e poi venduta ad un collezionista privato di Berlino. È entrata in Italia grazie all'acquisto della Fondazione Sorgente Group. La scultura di Dioniso in marmo bianco italico a grana fine, invece, era di proprietà di una famiglia romana fin dal 1900. Sottoposta a decreto di notifica dalla Soprintendenza archeologica di Roma, poichè dichiarata di notevole interesse storico e artistico, è stata poi acquistata e restaurata nel 2009 dalla Fondazione Sorgente Group.

(segue) (Per/Col/Adnkronos)

15-APR-10 13:43 NNN

**DIONISO E PAPPOSILENO NELLA SEDE DI PALAZZO ALTEMPS A ROMA  
(3) =**

(Adnkronos) - L'allestimento espositivo è stato realizzato nella Sala della Collezione Mattei, di recente riaperta al pubblico. Le più importanti raccolte storiche di scultura antica presenti nel rinascimentale Palazzo Altemps sono le Collezioni Ludovisi e Altemps, che comprendono capolavori dell'arte, quali il Trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste e Elettra e la scultura di Giunone, amata da Goethe. Su questi marmi si formò la critica estetica del Winckelmann. La Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, istituita nel 2007, svolge principalmente attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte, sia a livello nazionale che internazionale. È proprio nell'ambito di questa filosofia culturale che la Fondazione ha finanziato l'acquisto delle due opere ed il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma. La Fondazione, emanazione del Gruppo Sorgente guidato dal Prof. Valter Mainetti, si sostiene grazie al generoso contributo economico di quest'ultimo. Sorgente Group è uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare; ha origini nel 1919 e ha sviluppato la propria attività imprenditoriale nel settore degli immobili di altissimo pregio soprattutto in Italia e negli Stati Uniti. Oggi è leader a livello nazionale nel settore dei fondi immobiliari, con oltre 10 fondi gestiti ed un totale attività gestite di circa 2 miliardi di euro. (Per/Col/Adnkronos)  
15-APR-10 13:46 NNN

**ANSA - 15-4-2010**

**MOSTRE: A PALAZZO ALTEMPS DUE CAPOLAVORI ANTICHI MAI VISTI  
MASCHERA DI PAPPOSILENO E STATUA DIONISO, ESPOSTI DA DOMANI**

(ANSA) - ROMA, 15 APR - Mai esposte al pubblico, arrivano da domani a Palazzo Altemps, in tempo in tempo per la XII Settimana della Cultura, una maschera bronzea del I secolo a. C, pezzo unico della produzione artistica greco romana conosciuta come la maschera di Papposileno, e una splendida scultura di Dioniso realizzata in una officina romana ai tempi di Marco Aurelio, intorno al 180 dopo Cristo.

Di proprietà della Fondazione Sorgente Group, che le ha acquistate nel 2009 e che oggi promuove l'esposizione, intitolata 'Il sorriso di Dioniso', maschera e statua saranno esposte fino al 18 luglio nella Sala di Palazzo Altemps che ospita la collezione Mattei. La maschera in particolare, che rappresenta un sileno, è stata recuperata dal fondo del mare e poi venduta a privati, con un passaggio di mani che l'ha portata nel tempo un po' in tutta Europa. Alla fine dell'800 era nella collezione di Johannes Behrens di Brema, poi è stata venduta ad un collezionista di Berlino. Considerata un unicum nella produzione artistica greco romana, raffigura un satiro, o meglio il sileno più anziano, quello che nella tradizione del teatro antico era il più saggio del corteo dionisiaco. La scultura invece, di marmo bianco italico a grana fine, era di proprietà della famiglia Casali fin dal 1900.

Presentata alla stampa oggi dall'archeologo Eugenio La Rocca, ordinario di archeologia e storia dell'arte greca e Romana all'Università di Roma - che ha studiato entrambe le opere - nonché dall'archeologo e scrittore Valerio Manfredi e dall'ex soprintendente del Polo Museale di Roma Claudio Strinati, ora dirigente generale al ministero dei beni culturali, la mostra ha un valore assicurativo di 1 milione di euro. Sulle due opere è in uscita un volume, curato da La Rocca e pubblicato da Allemandi. (ANSA).

**APCOM – 15-4-2010**

**Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana.  
Fino al 18 luglio in mostra Dioniso e maschera del Papposileno**

Roma, 15 apr. (Apcom) – E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps.

Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus. La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C.

Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma.

Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Valter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza.

**ASCA – 15-4-2010**

## **ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO IN MOSTRA A ROMA, A PALAZZO ALTEMPS**

ARTE: **DIONISO** E PAPPOSILENO IN MOSTRA A ROMA, A PALAZZO ALTEMPS (ASCA) - Roma, 15 apr - Due capolavori dell'arte riemersi dal fondo del mare potranno essere ammirati a Roma, nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps. La statua di **Dioniso** e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo, saranno in mostra da domani, venerdì 16 aprile nell'antico e suggestivo Palazzo. E suggestiva è la maschera di Papposileno, risalente al I secolo a.C., raffigurazione di un satiro, un essere semiferino. La maschera, realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C., è stata ritrovata in mare ed è appartenuta alla collezione di Joannes Behrens di Brema dalla fine dell'800 e poi venduta ad un collezionista privato di Berlino. È entrata in Italia grazie all'acquisto della Fondazione Sorgente Group. In mostra da domani anche la scultura di **Dioniso**, in marmo bianco italico a grana fine, invece, era di proprietà di una famiglia romana fin dal 1900. Sottoposta a decreto di notifica dalla Soprintendenza archeologica di Roma, poiché dichiarata di notevole interesse storico e artistico, è stata poi acquistata e restaurata nel 2009 dalla Fondazione Sorgente Group. L'allestimento espositivo è stato realizzato nella Sala della Collezione Mattei, di recente riaperta al pubblico. Le più importanti raccolte storiche di scultura antica presenti nel rinascimentale Palazzo Altemps sono le Collezioni Ludovisi e Altemps, che comprendono capolavori dell'arte, quali il Trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste e Elettra e la scultura di Giunone, amata da Goethe ed è su questi marmi si formò la critica estetica del Winckelmann. La Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, istituita nel 2007, come ricordato questa mattina nel corso della presentazione dell'evento, svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte, sia a livello nazionale che internazionale. Ed è per questo che ha finanziato l'acquisto delle due opere ed il restauro del **Dioniso**, sotto la sorveglianza della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma. Sorgente Group è uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare; ha origini nel 1919 e ha sviluppato la propria attività imprenditoriale nel settore degli immobili di altissimo pregio soprattutto in Italia e negli Stati Uniti. Oggi è leader a livello nazionale nel settore dei fondi immobiliari, con oltre 10 fondi gestiti ed un totale attività gestite di circa 2 miliardi di euro. bet/mcc/bra 151531 APR 10 NNNN

**QUOTIDIANI**

# La Fondazione per la cultura A Roma un'esposizione unica

■ La Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, inserita nel Rapporto Annuale Fondazioni 2009 (*Giornale dell'Arte* n.292-novembre 2009), è ormai attiva da tre anni svolgendo attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. La Fondazione si sostiene grazie al generoso contributo del gruppo Sorgente, che da sempre ha una peculiare considerazione per il mondo della cultura e delle arti. I nomi di grandi figure di artisti, attribuiti ai propri fondi di investimento (Michelangelo, Caravaggio, Donatello), hanno rappresentato la più immediata manifestazione esterna di questa fondamentale vocazione e in particolare l'Historic and Trophy Buildings Fund si pone come obiettivo l'acquisto di immobili di elevatissimo pregio per l'interesse storico e le credenziali architettoniche, nonché per la centralità che rivestono nelle città.

Il gruppo Sorgente ha sempre impostato le proprie scelte puntando sull'attenta ricerca e selezione degli immobili, nella certezza dell'importanza di un investimento in un oggetto unico e irripetibile. Così se l'architettura trova risalto nelle acquisizioni di immobili prestigiosi del gruppo, la pittura dal Primo Rinascimento al Settecento (XV-XVIII secolo) e la scultura antica greca e romana, specialmente statuaria, assumono un ruolo da protagoniste nella collezione d'arte della Fondazione, il cui unico «investimento» nella cultura consiste nel poter contribuire alla diffusione della conoscenza del patrimonio artistico italiano, in collaborazione con enti e istituzioni private o pubbliche, quali Soprintendenze, Università e Poli museali. La collezione d'arte è facilmente consultabile sul sito web dedicato, dove è possibile ammirare le immagini delle opere archeologiche tra cui lo splendido ritratto in marmo pario di Marco Claudio Marcello (decreto di notifica D.M. 20/10/2008) del I a.C., presentato per la prima volta al pubblico presso la sede del Museo Na-

zionale Romano di Palazzo Massimo (19 dicembre 2008-7 giugno 2009) suscitando l'interesse e l'ammirazione di molti studiosi. Nell'occasione è stato edito il volume bilingue «Marcello» di Valerio Massimo Manfredi, per approfondimento scientifico.

Sono visionabili anche i dipinti tra cui capolavori della scuola bolognese ed emiliana del Seicento, di maestri quali Guido Reni e il Guercino, infine dipinti appartenenti al grande filone del Vedutismo romano del XVIII secolo.

La Fondazione è ora impegnata nell'organizzazione dell'esposizione presso la sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps di due opere archeologiche recentemente acquistate di straordinario interesse scientifico, a cui seguirà la pubblicazione del volume: Il sorriso di Dioniso a cura del professor Eugenio La Rocca: una scultura romana (metà II d.C.) raffigurante un giovane Dioniso stante dolcemente pensante (alt. 150 cm) e una maschera di Papposileno in bronzo (alt. 38,7), unica nel suo genere e di straordinaria qualità (fine II a.C. - inizio I a.C.). La Fondazione Sorgente Group si propone, quindi, di agire attivamente e concretamente con progetti che vedano coinvolti il pubblico e il privato nell'obiettivo comune di contribuire alla promozione dell'arte e della cultura del nostro Paese.

**LuPar**



MUSEO NAZIONALE ROMANO

## Dioniso e Papposileno «ritrovati», in mostra a Palazzo Altemps

Due importanti opere d'arte antica in mostra da oggi, per la prima volta, nella sede del Museo nazionale romano di Palazzo Altemps, nella Sala della Collezione Mattei di recente riaperta al pubblico: si tratta di una pregevole statua di Dioniso e di una rara maschera di Papposileno, essere semiferino, entrambe acquistate e (nel caso del Dioniso) restaurate dalla Fondazione Sorgente Group. Tanto la maschera bronzea di età ellenistica, ai tempi recuperata in mare e venduta all'estero, quanto la scultura del dio (Bacco nel mondo romano) sono sempre state custodite in dimore di privati in varie parti del mondo.



A Palazzo Altemps al via l'esposizione con capolavori dell'arte classica nascosti per anni

# Il sorriso arriva dall'antichità

Tesori Il pubblico potrà ammirare la maschera bronzea del Sileno e la statua di Dioniso in marmo che ornava il giardino di una domus

di **CARMINE MASTROIANNI**

**U**n malinconico sorriso e un ghigno beffardo, millenari. Sono i volti di un Bacco e di un Papposileno che da oggi attendono il visitatore nella mostra «Il sorriso di Dioniso» allestita nella riaperta Sala della Collezione Mattei in Palazzo Altemps (16 aprile - 18 luglio). È una delle rare volte che due capolavori dell'arte classica, di proprietà della Fondazione Sorgente Group, Istituzioni per l'Arte e la Cultura, vengono esposti al pubblico dopo essere stati nascosti per anni in collezioni private.

«Il sileno - ci spiega la storica direttrice del Museo Matilde De Angelis - era il più saggio e anziano (questo è il significato del suo nome ndr) dei personaggi del corteggio di Bacco al quale lo stesso dio era stato affidato da piccolo. La maschera bronzea in esposizione, proveniente da un relitto marino, è un unicum nella produzione artistica antica e ben tratteggia il personaggio, un essere semi-ferino dalla lunga barba, le orecchie equine e il capo calvo».

Il Dioniso in marmo italico invece doveva ornare il giardino di una ricca domus dell'epoca di Marco

Aurelio (161-180 d.C.). Anch'esso è entrato a far parte della Fondazione Sorgente Group lo scorso anno. Prosegue la De Angelis: «Ciò che nella scultura colpisce maggiormente è il sereto di piccole rose a cinque petali che cinge il ventre del dio del vino e dell'ebbrezza. La rosa era il fiore della rinascita primaverile, dell'armonia spirituale in associazione al cul-

to di Venere ed evocativo della festa per i defunti, detta appunto Rosalia, che si celebrava nel mese di maggio».

Potremmo parlare per ore dei due pezzi in esposizione con la dottoressa De Angelis, ma approfittiamo di lei che in questi ultimi quindici anni ha visto nascere sia il Palazzo sia le collezioni di capolavori in esso custodite, per un giro tra gli altri tesori del Museo. Chi non ha mai visto, almeno sui libri scolastici, il Trono Ludovisi-Boncompagni con la sua Afrodite che emerge dalle acque? Chi non ha mai provato sgomento di fronte ai Galati morenti del Trofeo di Attalo re di Pergamo? Ecco allora che lasciato Bacco e Sileno la De Angelis ci conduce alla presenza della signora di Palazzo Altemps, la Hera Ludovisi, una meravigliosa testa femminile grande tre volte il naturale

e raffigurante in realtà Antonia Minor, la madre dell'imperatore Claudio. Essa divenne una tappa obbligatoria per i visitatori del Grand Tour, penso a Schiller, a Fuessli, ma soprattutto a Goethe che la chiamò «la mia Giunone adorata».

Ne volle persino un calco per il suo appartamento sul Corso, poi donato all'amica Angelica Kaufmann. Nel 1823, ormai vecchio, ebbe in dono un nuovo gesso della «sua Giunone» commissionato dai cittadini di Weimar. Campeggia ancora oggi nella Junozimmer (stanza di Giunone ndr) nella casa del poeta.

«Palazzo Altemps, nell'ala dedicata all'arte egizia - continua la De Angelis - fu anche la breve dimora di Gabriele D'Annunzio. Nella Cappella di S. Aniceto, il 28 luglio del 1883, si celebrarono le nozze tra il Vate e Maria Hardouin di Gallese, l'ultima rampolla della casata dei teutonici Ab Alta Emps (dell'Alta Valle del fiume Emps da cui Altemps ndr)».

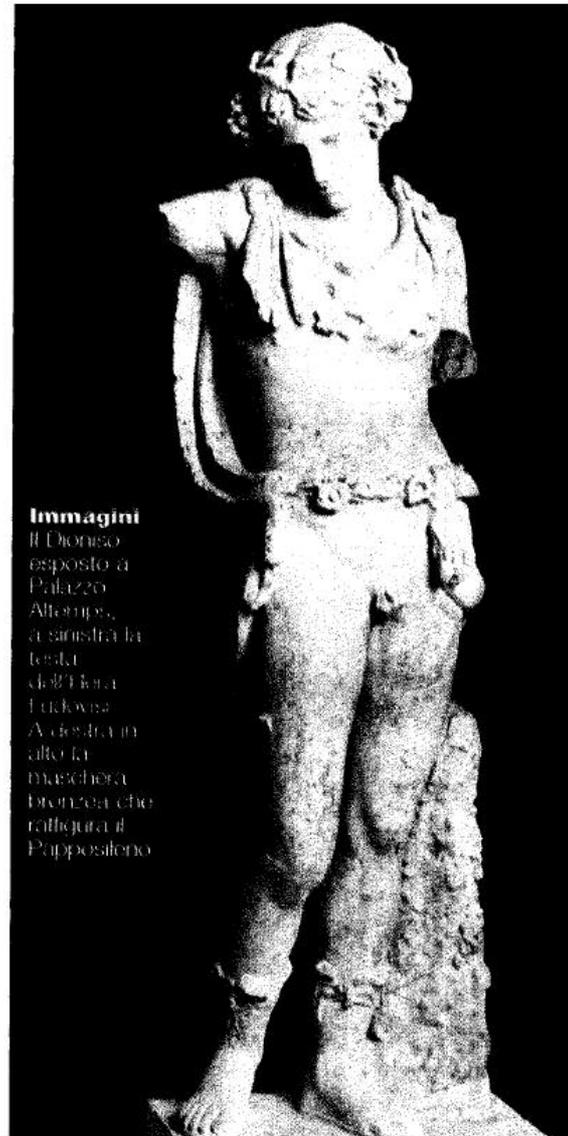
Il pescarese ne era diventato lo scandaloso amante trascinandola sull'Arno e violandone per sempre l'aristocratica verginità. Poca gente quel giorno nei cortili del palazzo, ma d'eccezione i testimoni dello sposo: il pittore Francesco Paolo Michetti e il diretto-

re del Fanfulla Baldassarre Avanzini. Fu un matrimonio riparatore, l'onta estrema per il duca Giulio.

---

**Pezzo unico**

---

**Il volto del semi-ferino è stato recuperato da una nave affondata****Immagine**

Il Dioniso esposto a Palazzo Altompe, a sinistra la testa di Maria Ludovica. A destra in alto la maschera bronzea che raffigura il Papposileno



**MECENATI** La Fondazione del gruppo presenta al Museo Nazionale Romano di Palazzo Altemps due capolavori dell'arte antica, per la prima volta mostrati al pubblico

## Sorgente di cultura

**S**e l'architettura risalta nelle acquisizioni di immobili di prestigio, la pittura e la scultura antica assumono il ruolo da protagonista nella collezione d'arte della Fondazione del gruppo Sorgente. Costituita ad inizio 2007, svolge principalmente attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte sia a livello nazionale che internazionale grazie esclusivamente ai contributi del gruppo. L'ultima iniziativa riguarda due capolavori dell'arte antica, la statua di Dioniso e la maschera di Papposileno che per la prima volta vengono mostrati al pubblico nel Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma. Tanto la maschera bronzea di sileno (risalente al I secolo a.C.), che la statua del dio, Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco, (realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C.) sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo. La maschera, ritrovata in mare, è appartenuta alla collezione di Joannes Behrens di Brema dalla fine dell'800 e poi venduta ad un collezionista privato di Berlino. È entrata in Italia grazie all'acquisto della Fondazione Sorgente Group. La scultura di Dioniso in marmo bianco italico a grana fine, invece, era di proprietà di una famiglia romana fin dal 1900. Sottoposta a decreto di notifica

dalla Soprintendenza archeologica di Roma, perché dichiarata di notevole interesse storico e artistico, è stata poi acquistata e restaurata nel 2009 dalla Fondazione. La Collezione d'arte della Fondazione si è formata attraverso l'individuazione, la selezione e la scelta di opere d'arte di pregio proposte dal mercato antiquario e dalle aste a livello

nazionale e internazionale, nell'ambito della scultura greca e romana, specialmente statuaria, e della pittura antica (XV-XVIII secolo). Si sono così formate le due collezioni di archeologica e di pittura. Il Gruppo Sorgente ha iniziato a sviluppare le proprie attività imprenditoriali nel settore immobiliare in Italia e negli Stati Uniti fin dal

1919, divenendo operatore leader a livello nazionale nel settore dei fondi immobiliari, con oltre 10 fondi gestiti, un totale attività amministrata al 31 dicembre 2009 di circa 2 miliardi di euro. (riproduzione riservata)



— | MOSTRE | —



Il Dioniso in mostra a Palazzo Altemps

**Il sorriso di Dioniso  
a Palazzo Altemps**

Isman all'interno

# Quel Dioniso sconosciuto

La statua in mostra a Palazzo Altemps  
assieme a una Maschera di Papposileno

di FABIO ISMAN

DUE capolavori d'archeologia greco-romana, mai esposti né visti prima, in mostra a Palazzo Altemps fino al 18 luglio. Sono una *Maschera di Papposileno*, bronzo di 40 centimetri del I secolo a.C. che raffigura il personaggio più anziano e più saggio del corteo di Dioniso cui veniva affidato il dio fanciullo, rarissimo esemplare di bronzo ellenistico già in una storica collezione tedesca, e una statua di *Dioniso* di un metro e mezzo, notificata dai Beni culturali, un marmo dell'epoca di Marco Aurelio (II sec. d.C.) da un originale greco perduto. I due oggetti appartengono alla Fondazione Sorgente Group, che fa capo all'omonimo gruppo immobiliare, proprietario anche del famoso *Flatiron Building* a New York (in cantina, ancora l'impianto originale di riscaldamento), e della Galleria Colonna a Roma: li ha studiati Eugenio La Rocca, e Allemandi ne trar-



La maschera di Papposileno. A destra, in basso, un particolare di Dioniso

rà un libro. Li accompagna una rara *applique* a rilievo: un bel volto barbuto in bronzo che costituiva la parte terminale del manico di una *situla*, un antico vaso cerimoniale. Alla Fondazione appartiene pure il *Ritratto di Marcello* in marmo pario, presentato a Palazzo Massimo nel 2009 e pubblicato da Valerio

Massimo

Manfredi;

mentre, tra i

dipinti, vanta

opere di Pin-

toricchio,

Guido Reni,

Ghirlandaio,

e, da poco, an-

che una *Dia-*

*na cacciatrice*

di Guercino,

citata nel

1658 nel suo *Libro dei conti*,

oltre un metro per lato, da Ro-

ma emigrata tempo fa all'este-

ro.

Anima del gruppo immobi-

liare e della Fondazione è Walter Mainetti; racconta: «Il *core business* sono immobili di alta qualità, quindi l'architettura; invece, arte e archeologia sono un ottimo veicolo di comunica-

zione. A via del Tritone, stiamo restaurando la futura sede, ora sul Lungotevere: al piano terreno, l'edificio avrà un piccolo spazio museale aperto al pubblico, dove esporremo a rotazione le nostre opere; un po' come Onassis fece alle Olympic Towers di New York». La "grande Mela" è spesso evocata da Mainetti, che presiede il Gruppo fondato nel 1919: «Presto restaureremo tre palazzine di fine Ottocento a Tribeca, ma salvandone integralmente le facciate». E la crisi? «Gli immobili di qualità non ne risentono, e a New York è forse superata: a Soho, vendiamo due edifici a 19 mila dollari al metro quadrato. In Italia, invece, il mercato è in apnea: è fermo e non ha ancora recuperato la flessione, però non grave, che ha subito nel 2009».

Ma Mainetti, il cui Gruppo a New York ha posseduto per tre anni anche la quota di maggioranza del celebre grattacielo Chrysler, perde un po' del suo naturale *aplomb* quando parla d'arte: «Questi oggetti li abbiamo individuati e seguiti in aste;

acquistati quando siamo stati certi che non celassero alcun, diciamo così, vizio d'origine.

## I due capolavori dell'archeologia greco-romana, mai esposti finora, appartengono all'importante Fondazione Sorgente Group

Il *Dioniso* è stato notificato dalla Soprintendenza; e la *Maschera*, un *unicum* senza paragoni nei musei o collezione del mondo, già a fine Ottocento era a Brema. Papposileno viveva nei boschi; pur detestando la civiltà, partecipava, cantando, a cortei e banchetti. Come per gli immobili, anche nell'arte puntiamo alla qualità assoluta». Non a caso, i fondi di Sorgente si chiamano Miche-

langelo, Caravaggio e Donatello; e uno tra i gioielli della collezione è la *Madonna benedicente* di Pintoricchio, spesso esposta; mentre assai curiosa è una incredibile *Roma innevata* di Giovanni Paolo Panini, del 1730. «Investiamo in cultura anche perché il patrimonio del nostro Paese merita tanta attenzione», conclude Mainetti.



Fino al 26 luglio

## Papposileno e Dioniso si svelano al pubblico di Palazzo Altemps

Una maschera in bronzo di Papposileno (nella foto) e una statua di marmo bianco di Dioniso sono i protagonisti di un'esposizione organizzata fino al 26 luglio nelle sale del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma. Entrambi i reperti sono stati custoditi per secoli in case private, fino a essere acquistati dalla Fondazione Sorgente Group che ha deciso di esporli e farli conoscere al pubblico.

Di eccezionale valore è soprattutto la maschera in bronzo del satiro Papposileno, a cui fu affidato il piccolo Dioniso, ritratto con la bocca spalancata in un ghigno beffardo.

Un pezzo unico nella produzione greco-romana risalente al I secolo a.C. che venne ritrovato in mare, come mostrano alcuni residui superficiali, e negli anni è appartenuto a diversi collezionisti tedeschi.

Mentre la statua che raffigura Dioniso, dio dell'ebbrezza e della fertilità, con un sorriso malinconico, realizzata intorno al 180 d.C ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio, è invece appartenuta a una famiglia romana fin dal 1900.



## DIONISO E IL PAPPOSILENO Roma - Palazzo Altemps

Due nuove acquisizioni del Museo Nazionale Romano: un Dioniso dal malinconico sorriso e una maschera teatrale di Papposileno (nella foto) dal ghigno beffardo. Il Papposileno era il più anziano e il più saggio del corteggio dionisiaco. Tutte e due sculture — il Dioniso



in marmo, la maschera in bronzo — sono state ritrovate in mare.

■ Info: 06-39967700 [www.pierreci.it](http://www.pierreci.it)



## DIONISO E IL PAPPOSILENO Roma - Palazzo Altemps

Due nuove acquisizioni del Museo Nazionale Romano: un Dioniso dal malinconico sorriso e una maschera teatrale di Papposileno (nella foto) dal ghigno beffardo. Il Papposileno era il più anziano e il più saggio del corteggio dionisiaco. Tutte e due sculture — il Dioniso



in marmo, la maschera in bronzo — sono state ritrovate in mare.

■ Info: 06-39967700 [www.pierreci.it](http://www.pierreci.it)



**DIONISO E IL PAPPOSILENO**  
**Roma - Palazzo Altemps**

Due nuove acquisizioni del Museo Nazionale Romano: un Dioniso dal malinconico sorriso e una maschera teatrale di Papposileno (nella foto) dal ghigno beffardo. Il Papposileno era il più anziano e il più saggio del corteggio dionisiaco. Tutte e due sculture — il Dioniso



in marmo, la maschera in bronzo — sono state ritrovate in mare.

■ Info: 06-39967700 [www.pierreci.it](http://www.pierreci.it)



 *Tevere blu*

Carlo Giovanelli

## Dai tesori dell'archeologia alle dimore storiche

Il presidente della fondazione Sorgente Group **Valerio Mainetti**, con la bella consorte, hanno invitato alla presentazione dell'esposizione di opere archeologiche di proprietà della fondazione al Museo Nazionale Romano di Palazzo Altemps. Presenti **Giuseppe Proietti**, **Valerio M. Manfredi**, **Valentina Nicolucci**, e il sovrintendente al Polo Museale Romano **Claudio Strinati**. Così, ad ammirare il sorriso di Dioniso e altre opere uniche, e rallegrati anche da un cocktail, nel cortile del palazzo, fra i tanti si ammiravano l'ex ministro **Clelio Darida** con la consorte **Wilma**, il senatore **Marcello Dell'Utri**, **Paolo Nistri**, il direttore del museo di Villa Borghese **Anna Coliva**, molto ammirata dall'imprenditore **Stefano Pulsoni**, la corteggiata **Barbara Denipoti Federici**,

l'antiquario e critico d'arte conte **Francesco Sensi Ginnasi Poggiolini** e molti altri.

\*\*\*\*\*

Il presidente della Associazione dimore storiche, sezione Lazio, duca **Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini**, ha invitato nel salone d'onore di Palazzo Altieri, nella sala della Clemanza, al convegno «Principi e tecniche di restauro e consolidamento delle dimore storiche». Sono intervenuti gli architetti **Roberto Cecchi**, segretario generale del ministero dei Beni Culturali, **Mario Loli Ghetti**, direttore generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea di Roma, introdotti da **Giovanni Carbonara**, direttore della Scuola di specializzazione ai Beni Architettonici e del Paesaggio all'Università La Sapienza.



## Arte antica Dioniso e Sileno si accasano a Palazzo Altemps

■ Due capolavori dell'arte antica, di proprietà della Fondazione Sorgente Group, vengono esposti al pubblico per la prima volta. La cornice è quella della Sala della Collezione Mattei del Museo Nazionale Romano, con un suggestivo allestimento espositivo. La statua di Dioniso dal malinconico sorriso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo rivelano per la prima volta il loro fascino misterioso nella sede di Palazzo Altemps.

L'incredibile maschera dell'essere semiferino di età ellenistica, recuperata dal fondo del mare, dopo aver peregrinato per l'Europa, viene presentata al pubblico nel nostro Paese insieme alle delicate fattezze della scultura di Dioniso, nel mito signore della fertilità e dell'ebbrezza, che è qui rappresentato con un malinconico sorriso.

Tanto la maschera bronzea di Sileno (risalente al I secolo a.C.), che la statua del dio (Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco), realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C., sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo.

Dal 16 aprile, invece, questi due capolavori dell'arte antica sono a Palazzo Altemps. La maschera di Papposileno è considerata un unicum nella produzione artistica greco-romana. Raffigura un satiro, un essere semi-ferino; nella storia del teatro drammatico greco è il sileno più anziano (questo è il significato del suo nome) e il più saggio del corteggio dionisiaco, infatti a lui fu affidato il piccolo Dioniso. Papposileno vive nei boschi, detesta la società civilizzata e partecipa a cortei e a banchetti, cantando con voce melodiosa. La maschera, ritrovata in mare, come risulta dalle concrezioni di superficie non interamente eliminate dalle precedenti puliture, è appartenuta alla collezione di Joannes Behrens di Brema dalla fine dell'800 e poi venduta ad un collezionista privato di Berlino. È entrata in Italia grazie all'acquisto della Fondazione Sorgente Group.



Roma: a Palazzo Altemps, la statua realizzata in un'officina della città ai tempi di Marco Aurelio intorno al 180 d.C.

## Quel ragazzo riccio e gaudente: torna Dionisio, dio della bella vita

**Insieme a questo capolavoro della scultura, recentemente restaurato, si può ammirare la maschera di Papposileno, l'anziano satiro al quale leggenda vuole fosse stato affidato Dionisio appena nato.**

**Stefania Valente**  
ROMA

✪✪✪ A due passi da Piazza Navona, nell'area battezzata da Augusto quale Campo Marzio, c'è un edificio rinascimentale, Palazzo Altemps - tra i più interessanti a livello architettonico del periodo - ora una delle quattro sedi dove è stato allestito il Museo Nazionale Romano, che raccoglie una straordinaria collezione di sculture di epoca romana - a cui si ispirò anche il Winckelmann nel dare avvio al movimento neoclassico - di cui vale la pena citare almeno le più rilevanti: la romantica versione romana di Oreste ed Elettra, i gruppi ellenistici del Galata suicida, alcune celebri copie dall'originale greco (l'Athena Parthenos di Fidia e l'Eracle di Lisippo), la ciclopica testa di Giunone e il celebre Trono Ludovisi. Del resto questo palazzo, già nel secolo XVI, secondo la tradizione romana rinascimentale, era adornato da molte sculture classiche, sistemate come elementi di prezioso arredo.

A questo gruppo di marmi già di per sé notevoli si sono aggiunti altri due importanti pezzi antichi di indiscusso valore storico che, per la prima volta, rivelano la loro bellezza a un pubblico più vasto dopo essere stati custoditi a lungo in dimore di privati in varie parti del mondo: la statua di Dionisio, realizzata in un'officina romana ai tempi dell'

imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C. e la maschera di Papposileno, risalente al I secolo a.C., ritrovata in mare.

L'opportunità di vedere questi due capolavori, in questo contesto espositivo ideale, è stata data dalla Fondazione Sorgente Group - Istituzione per l'Arte e la Cultura, che, dopo averle acquistate e subito restaurate, ha voluto prestarle per una stagione al Museo Nazionale Romano, prima di collocarle definitivamente nella propria prestigiosa raccolta d'arte (costituita da celebri sculture greche e romane tra cui la *lekythos* attica della prima metà del IV secolo a.C.; la scultura di Artemide nella variante del tipo di Dresda, fino allo splendido ritratto di Marco Claudio Marcello, del I a.C.).

Due soggetti mitici diversi tuttavia legati allo stesso culto, quello di Dionisio - con cui si esaltò nel mondo classico la vita nella sua valenza terrena - pratica religiosa molto diffusa tra i romani che si ricorda per i suoi baccanali. Secondo la leggenda Dionisio - Bacco per i romani - era figlio di Semele e di Zeus. Un giorno la madre, mentre era in attesa del piccolo Dionisio, venne istigata da Era gelosa a guardare il volto del suo amante - cosa che era concessa solo agli dei - e per questo fu incenerita. Zeus salvò il figlio dal grembo materno e lo affidò a Papposileno, un essere semi-ferino, il sileno più anziano dei satiri del bosco, che lo fece crescere libero e selvaggio.

Rappresentato sempre sorridente, il dio del vino appare, nel prototipo ora a Palazzo Al-

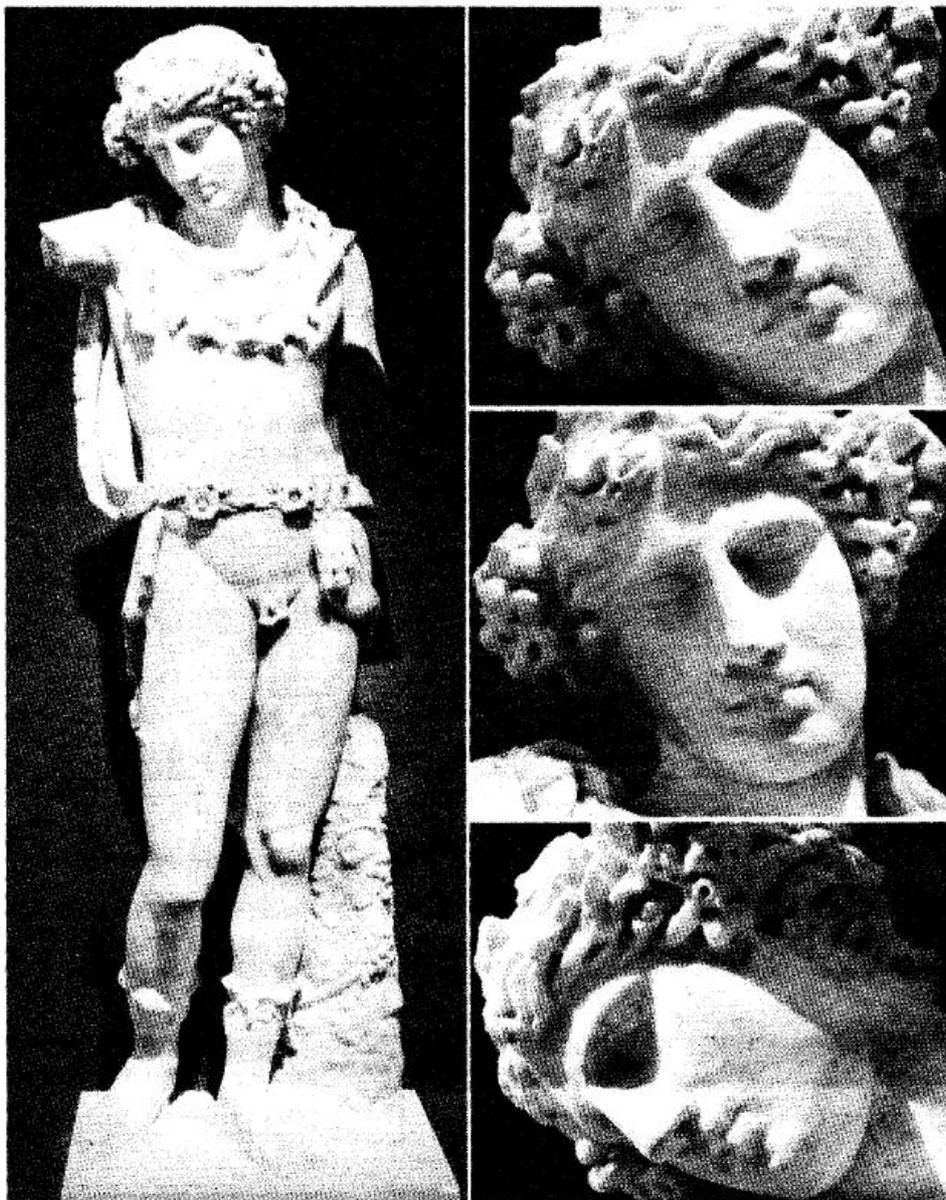
temps, nella sua iconografia tradizionale: un giovane nudo dalla folta capigliatura, che presenta una parte del corpo coperta da un *párdalis* - pelle di felino - e ai piedi indossa degli alti stivaletti.

La maschera del Papposileno, invece, che veniva utilizzata nelle rappresentazioni teatrali, propone l'immagine del vecchio satiro nella sua espressione tipica, un ghigno beffardo, e le orecchie equine che rivelano il lato animale dell'essere.

Queste due sculture molto probabilmente un tempo decoravano il giardino o il peristilio di una ricca domus: il romano abbienti amava creare l'atmosfera magica necessaria ad attirare la benevola presenza del dio, simbolo per eccellenza del pieno godimento dei piaceri della vita. (rsv)

**LA SCULTURA  
ABELLIVA FORSE  
IL GIARDINO DI UNA  
CASA PATRIZIA**





**Il Dionisio esposto a Palazzo Altemps: la statua e alcuni particolari del volto. FOTOP**



## **MEDIA ONLINE**

## La Fondazione per la cultura. A Roma un'esposizione unica

La Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, inserita nel Rapporto Annuale Fondazioni 2009 (Giornale dell'Arte n.292-novembre 2009), è ormai attiva da tre anni svolgendo attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. La Fondazione si sostiene grazie al generoso contributo del gruppo Sorgente, che da sempre ha una peculiare considerazione per il mondo della cultura e delle arti. I nomi di grandi figure di artisti, attribuiti ai propri fondi di investimento (Michelangelo, Caravaggio, Donatello), hanno rappresentato la più immediata manifestazione esterna di questa fondamentale vocazione e in particolare l'Historic and Trophy Buildings Fund si pone come obiettivo l'acquisto di immobili di elevatissimo pregio per l'interesse storico e le credenziali architettoniche, nonché per la centralità che rivestono nelle città.

Il gruppo Sorgente ha sempre impostato le proprie scelte puntando sull'attenta ricerca e selezione degli immobili, nella certezza dell'importanza di un investimento in un oggetto unico e irripetibile. Così se l'architettura trova risalto nelle acquisizioni di immobili prestigiosi del gruppo, la pittura dal Primo Rinascimento al Settecento (XV-XVIII secolo) e la scultura antica greca e romana, specialmente statuaria, assumono un ruolo da protagoniste nella collezione d'arte della Fondazione, il cui unico «investimento» nella cultura consiste nel poter contribuire alla diffusione della conoscenza del patrimonio artistico italiano, in collaborazione con enti e istituzioni private o pubbliche, quali Soprintendenze, Università e Poli museali. La collezione d'arte è facilmente consultabile sul sito web dedicato, dove è possibile ammirare le immagini delle opere archeologiche tra cui lo splendido ritratto in marmo pario di Marco Claudio Marcello (decreto di notifica D.M. 20/10/2008) del I a.C., presentato per la prima volta al pubblico presso la sede del Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo (19 dicembre 2008-7 giugno 2009) suscitando l'interesse e l'ammirazione di molti studiosi. Nell'occasione è stato edito il volume bilingue «Marcello» di Valerio Massimo Manfredi, per approfondimento scientifico. Sono visionabili anche i dipinti tra cui capolavori della scuola bolognese ed emiliana del Seicento, di maestri quali Guido Reni e il Guercino, infine dipinti appartenenti al grande filone del Vedutismo romano del XVIII secolo.

La Fondazione è ora impegnata nell'organizzazione dell'esposizione presso la sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps di due opere archeologiche recentemente acquistate di straordinario interesse scientifico, a cui seguirà la pubblicazione del volume: Il sorriso di Dioniso a cura del professor Eugenio La Rocca: una scultura romana (metà II d.C.) raffigurante un giovane Dioniso stante dolcemente pensante (alt. 150 cm) e una maschera di Papposileno in bronzo (alt. 38,7), unica nel suo genere e di straordinaria qualità (fine II a.C. - inizio I a.C.). La Fondazione Sorgente Group si propone, quindi, di agire attivamente e concretamente con progetti che vedano coinvolti il pubblico e il privato nell'obiettivo comune di contribuire alla promozione dell'arte e della cultura del nostro Paese.

CRONACA 14:27

## Cultura: Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana

Roma, 15 apr. (Apcom) - È stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps. Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus. La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e delirico. Rappresentava il personaggio più

MULTIMEDIA

> tutte le fotogallery > tutti i video



FOTOGALLERY  
Addio Vianello,  
mattatore del  
piccolo schermo



FOTOGALLERY  
Vianello,  
immagini della  
sua vita di attore



FOTOGALLERY  
Il duo Vianello:  
coppia d'oro in tv  
e nel privato



FOTOGALLERY  
Asti tappezzata da  
frasi d'amore.  
ignoto l'autore



FOTOGALLERY  
La Streep socia  
dell'American  
Academy



FOTOGALLERY  
La Zeta-Jones  
nuda a 40 anni  
per Allure



## **Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana**

*di Apcom*

### **Fino al 18 luglio in mostra Dioniso e maschera del Papposileno**

Roma, 15 apr. (Apcom) - E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps. Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus. La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C. Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma. Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Valter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza.

## Arte: Dioniso e Papposileno nella sede di Palazzo Altemps a Roma

Cultura

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - Riemerge dal fondo del mare per approdare nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma di Roma la statua di Dioniso dal malinconico sorriso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo. L'incredibile maschera dell'essere semiferino di eta' ellenistica, recuperata dal fondo del mare, dopo aver peregrinato per l'Europa, viene presentata al pubblico nel nostro Paese insieme alle delicate fattezze della scultura di Dioniso, nel mito signore della fertilita' e dell'ebbrezza, che e' qui rappresentato con un malinconico sorriso.

Tanto la maschera bronzea di sileno (risalente al I secolo a.C.), che la statua del dio, Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco, (realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C.) sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo. A partire dal 16 aprile, invece, questi due capolavori dell'arte antica saranno mostrati al pubblico nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma. (segue)

15/04/2010

## Arte: Dioniso e Papposileno nella sede di Palazzo Altemps a Roma (2)

Cultura

(Adnkronos) - La maschera di Papposileno e' considerata un unicum nella produzione artistica greco-romana. Raffigura un satiro, un essere semi-ferino; nella storia del teatro drammatico greco e' il sileno piu' anziano (questo e' il significato del suo nome) e il piu' saggio del corteggio dionisiaco, infatti a lui fu affidato il piccolo Dioniso. Papposileno vive nei boschi, detesta la societa' civilizzata e partecipa a cortei e a banchetti, cantando con voce melodiosa.

La maschera, ritrovata in mare, come risulta dalle concrezioni di superficie non interamente eliminate dalle precedenti puliture, e' appartenuta alla collezione di Joannes Behrens di Brema dalla fine dell'800 e poi venduta ad un collezionista privato di Berlino. E' entrata in Italia grazie all'acquisto della Fondazione Sorgente Group.

La scultura di Dioniso in marmo bianco italico a grana fine, invece, era di proprieta' di una famiglia romana fin dal 1900. Sottoposta a decreto di notifica dalla Soprintendenza archeologica di Roma, poiche' dichiarata di notevole interesse storico e artistico, e' stata poi acquistata e restaurata nel 2009 dalla Fondazione Sorgente Group. (segue)

15/04/2010

## Arte: Dioniso e Papposileno nella sede di Palazzo Altemps a Roma (3)

Cultura

(Adnkronos) - L'allestimento espositivo e' stato realizzato nella Sala della Collezione Mattei, di recente riaperta al pubblico. Le piu' importanti raccolte storiche di scultura antica presenti nel rinascimentale Palazzo Altemps sono le Collezioni Ludovisi e Altemps, che comprendono capolavori dell'arte, quali il Trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste e Elettra e la scultura di Giunone, amata da Goethe. Su questi marmi si formo' la critica estetica del Winckelmann.

La Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, istituita nel 2007, svolge principalmente attivita' di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte, sia a livello nazionale che internazionale. E' proprio nell'ambito di questa filosofia culturale che la Fondazione ha finanziato l'acquisto delle due opere ed il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma.

La Fondazione, emanazione del Gruppo Sorgente guidato dal Prof. Valter Mainetti, si sostiene grazie al generoso contributo economico di quest'ultimo. Sorgente Group e' uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare; ha origini nel 1919 e ha sviluppato la propria attivita' imprenditoriale nel settore degli immobili di altissimo pregio soprattutto in Italia e negli Stati Uniti. Oggi e' leader a livello nazionale nel settore dei fondi immobiliari, con oltre 10 fondi gestiti ed un totale attivita' gestite di circa 2 miliardi di euro.

15/04/2010



ADNKRONOS.COM | AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE |

portale del Gruppo **Adnkronos**

## **Arte: Dioniso e Papposileno nella sede di Palazzo Altemps a Roma**

ultimo aggiornamento: 15 aprile, ore 14:50

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - Riemerge dal fondo del mare per approdare nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma di Roma la statua di Dioniso dal malinconico sorriso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo. L'incredibile maschera dell'essere semiferino di età ellenistica, recuperata dal fondo del mare, dopo aver peregrinato per l'Europa, viene presentata al pubblico nel nostro Paese insieme alle delicate fattezze della scultura di Dioniso, nel mito signore della fertilità e dell'ebbrezza, che è qui rappresentato con un malinconico sorriso.

Tanto la maschera bronzea di sileno (risalente al I secolo a.C.), che la statua del dio, Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco, (realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C.) sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo. A partire dal 16 aprile, invece, questi due capolavori dell'arte antica saranno mostrati al pubblico nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma.



ADNKRONOS.COM | AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE |

portale del Gruppo **Adnkronos**

ultimo aggiornamento: 15 aprile, ore 15:27

## **Dal fondo del mare Dioniso e Papposileno, da domani una mostra unica a Roma**



Roma, 15 apr. (Adnkronos) – Riemerge dal fondo del mare per approdare nella sede del **Museo Nazionale Romano** in Palazzo Altemps a Roma la statua di **Dioniso** dal malinconico sorriso e la maschera di **Papposileno** dal ghigno beffardo.

L'incredibile maschera dell'essere semiferino di età ellenistica, recuperata dal fondo del mare, dopo aver peregrinato per l'Europa, viene presentata al pubblico nel nostro Paese insieme alle delicate fattezze della scultura di Dioniso, nel mito signore della fertilità e dell'ebbrezza, che è qui rappresentato con un malinconico sorriso.

Tanto la maschera bronzea di sileno (risalente al I secolo a.C.), che la statua del dio, Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco, (realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C.) sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo. **A partire dal 16 aprile**, invece, questi due capolavori dell'arte antica saranno mostrati al pubblico nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma.

La maschera di Papposileno è considerata un unicum nella produzione artistica greco-romana. Raffigura un satiro, un essere semi-ferino; nella storia del teatro drammatico greco è il sileno più anziano (questo è il significato del suo nome) e il più saggio del corteggio dionisiaco, infatti a lui fu affidato il piccolo Dioniso. Papposileno vive nei boschi, detesta la società civilizzata e partecipa a cortei e a banchetti, cantando con voce melodiosa.

La maschera, ritrovata in mare, come risulta dalle concrezioni di superficie non interamente eliminate dalle precedenti puliture, è appartenuta alla collezione di Joannes Behrens di Brema dalla fine dell'800 e poi venduta ad un collezionista privato di Berlino. È entrata in Italia grazie all'acquisto della Fondazione Sorgente Group.

La scultura di Dioniso in marmo bianco italico a grana fine, invece, era di proprietà di una famiglia romana fin dal 1900. Sottoposta a decreto di notifica dalla Soprintendenza archeologica di Roma, poiché dichiarata di notevole interesse storico e artistico, è stata poi acquistata e restaurata nel 2009 dalla Fondazione Sorgente Group. L'allestimento espositivo è stato realizzato nella Sala della Collezione Mattei, di recente riaperta al pubblico. Le più importanti raccolte storiche di scultura antica presenti nel rinascimentale Palazzo Altemps sono le Collezioni Ludovisi e Altemps, che comprendono

capolavori dell'arte, quali il Trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste e Elettra e la scultura di Giunone, amata da Goethe. Su questi marmi si formò la critica estetica del Winckelmann.

La Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, istituita nel 2007, svolge principalmente attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte, sia a livello nazionale che internazionale. È proprio nell'ambito di questa filosofia culturale che la Fondazione ha finanziato l'acquisto delle due opere ed il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma.

La Fondazione, emanazione del Gruppo Sorgente guidato dal Prof. Valter Mainetti, si sostiene grazie al generoso contributo economico di quest'ultimo. Sorgente Group è uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare; ha origini nel 1919 e ha sviluppato la propria attività imprenditoriale nel settore degli immobili di altissimo pregio soprattutto in Italia e negli Stati Uniti. Oggi è leader a livello nazionale nel settore dei fondi immobiliari, con oltre 10 fondi gestiti ed un totale attività gestite di circa 2 miliardi di euro.

**15-04-2010**

**ARTE: DIONISO E PAPPOSILENO IN MOSTRA A ROMA, A PALAZZO ALTEMPS**

(ASCA) - Roma, 15 apr - Due capolavori dell'arte riemersi dal fondo del mare potranno essere ammirati a Roma, nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps. La statua di Dioniso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo, saranno in mostra da domani, venerdì 16 aprile nell'antico e suggestivo Palazzo. E suggestiva e' la maschera di Papposileno, risalente al I secolo a.C., raffigurazione di un satiro, un essere semiferino. La maschera, realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C., e' stata ritrovata in mare ed e' appartenuta alla collezione di Joannes Behrens di Brema dalla fine dell'800 e poi venduta ad un collezionista privato di Berlino. E' entrata in Italia grazie all'acquisto della Fondazione Sorgente Group. In mostra da domani anche la scultura di Dioniso, in marmo bianco italico a grana fine, invece, era di proprieta' di una famiglia romana fin dal 1900. Sottoposta a decreto di notifica dalla Soprintendenza archeologica di Roma, poiche' dichiarata di notevole interesse storico e artistico, e' stata poi acquistata e restaurata nel 2009 dalla Fondazione Sorgente Group.

L'allestimento espositivo e' stato realizzato nella Sala della Collezione Mattei, di recente riaperta al pubblico. Le piu' importanti raccolte storiche di scultura antica presenti nel rinascimentale Palazzo Altemps sono le Collezioni Ludovisi e Altemps, che comprendono capolavori dell'arte, quali il Trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste e Elettra e la scultura di Giunone, amata da Goethe ed e' su questi marmi si formo' la critica estetica del Winckelmann. La Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, istituita nel 2007, come ricordato questa mattina nel corso della presentazione dell'evento, svolge attivita' di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte, sia a livello nazionale che internazionale. Ed e' per questo che ha finanziato l'acquisto delle due opere ed il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma. Sorgente Group e' uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare; ha origini nel 1919 e ha sviluppato la propria attivita' imprenditoriale nel settore degli immobili di altissimo pregio soprattutto in Italia e negli Stati Uniti. Oggi e' leader a livello nazionale nel settore dei fondi immobiliari, con oltre 10 fondi gestiti ed un totale attivita' gestite di circa 2 miliardi di euro.

bet/mcc/bra

(Asca)



15/04/2010 03:04:00 • MOSTRE

## Dioniso e Papposileno nella sede di Palazzo Altemps a Roma

Esposti per la prima volta al pubblico dopo il recupero dal fondo del mare

Roma, 15 apr. (Adnkronos) – Riemerge dal fondo del mare per approdare nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma la statua di Dioniso dal malinconico sorriso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo. L'incredibile maschera dell'essere semiferino di età ellenistica, recuperata dal fondo del mare, dopo aver peregrinato per l'Europa, viene presentata al pubblico nel nostro Paese insieme alle delicate fattezze della scultura di Dioniso, nel mito signore della fertilità e dell'ebbrezza, che è qui rappresentato con un malinconico sorriso. Tanto la maschera bronzea di sileno (risalente al I secolo a.C.), che la statua del dio, Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco, (realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C.) sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo. A partire dal 16 aprile, invece, questi due capolavori dell'arte antica saranno mostrati al pubblico nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma. La maschera di Papposileno è considerata un unicum nella produzione artistica greco-romana. Raffigura un satiro, un essere semi-ferino; nella storia del teatro drammatico greco è il sileno più anziano (questo è il significato del suo nome) e il più saggio del corteggio dionisiaco, infatti a lui fu affidato il piccolo Dioniso. Papposileno vive nei boschi, detesta la società civilizzata e partecipa a cortei e a banchetti, cantando con voce melodiosa. La maschera, ritrovata in mare, come risulta dalle concrezioni di superficie non interamente eliminate dalle precedenti puliture, è appartenuta alla collezione di Joannes Behrens di Brema dalla fine dell'800 e poi venduta ad un collezionista privato di Berlino. È entrata in Italia grazie all'acquisto della Fondazione Sorgente Group. La scultura di Dioniso in marmo bianco italico a grana fine, invece, era di proprietà di una famiglia romana fin dal 1900. Sottoposta a decreto di notifica dalla Soprintendenza archeologica di Roma, poiché dichiarata di notevole interesse storico e artistico, è stata poi acquistata e restaurata nel 2009 dalla Fondazione Sorgente Group. L'allestimento espositivo è stato realizzato nella Sala della Collezione Mattei, di recente riaperta al pubblico. Le più importanti raccolte storiche di scultura antica presenti nel rinascimentale Palazzo Altemps sono le Collezioni Ludovisi e Altemps, che comprendono capolavori dell'arte, quali il Trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste e Elettra e la scultura di Giunone, amata da Goethe. Su questi marmi si formò la critica estetica del Winckelmann. La Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, istituita nel 2007, svolge principalmente attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte, sia a livello nazionale che internazionale. È proprio nell'ambito di questa filosofia culturale che la Fondazione ha finanziato l'acquisto delle due opere ed il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma. La Fondazione, emanazione del Gruppo Sorgente guidato dal Prof. Valter Mainetti, si sostiene grazie al generoso contributo economico di quest'ultimo. Sorgente Group è uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare; ha origini nel 1919 e ha sviluppato la propria attività imprenditoriale nel settore degli immobili di altissimo pregio soprattutto in Italia e negli Stati Uniti. Oggi è leader a livello nazionale nel settore dei fondi immobiliari, con oltre 10 fondi gestiti ed un totale attività gestite di circa 2 miliardi di euro.

# IL Riformista

giovedì, 15 aprile 2010

## Arte: Dioniso e Papposileno nella sede di Palazzo Altemps a Roma

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - Riemerge dal fondo del mare per approdare nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma la statua di Dioniso dal malinconico sorriso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo. L'incredibile maschera dell'essere semiferino di età ellenistica, recuperata dal fondo del mare, dopo aver peregrinato per l'Europa, viene presentata al pubblico nel nostro Paese insieme alle delicate fattezze della scultura di Dioniso, nel mito signore della fertilità e dell'ebbrezza, che è qui rappresentato con un malinconico sorriso. Tanto la maschera bronzea di sileno (risalente al I secolo a.C.), che la statua del dio, Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco, (realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C.) sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo. A partire dal 16 aprile, invece, questi due capolavori dell'arte antica saranno mostrati al pubblico nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma. (segue)

*(Per/Col/Adnkronos)*

# IL Riformista

giovedì, 15 aprile 2010

## Arte: Dioniso e Papposileno nella sede di Palazzo Altemps a Roma (2)

(Adnkronos) - La maschera di Papposileno è considerata un unicum nella produzione artistica greco-romana. Raffigura un satiro, un essere semi-ferino; nella storia del teatro drammatico greco è il sileno più anziano (questo è il significato del suo nome) e il più saggio del corteggio dionisiaco, infatti a lui fu affidato il piccolo Dioniso. Papposileno vive nei boschi, detesta la società civilizzata e partecipa a cortei e a banchetti, cantando con voce melodiosa. La maschera, ritrovata in mare, come risulta dalle concrezioni di superficie non interamente eliminate dalle precedenti puliture, è appartenuta alla collezione di Joannes Behrens di Brema dalla fine dell'800 e poi venduta ad un collezionista privato di Berlino. È entrata in Italia grazie all'acquisto della Fondazione Sorgente Group. La scultura di Dioniso in marmo bianco italico a grana fine, invece, era di proprietà di una famiglia romana fin dal 1900. Sottoposta a decreto di notifica dalla Soprintendenza archeologica di Roma, poiché dichiarata di notevole interesse storico e artistico, è stata poi acquistata e restaurata nel 2009 dalla Fondazione Sorgente Group. (segue)

(Per/Col/Adnkronos)

# IL Riformista

giovedì, 15 aprile 2010

ADNKRONOS

## Arte: Dioniso e Papposileno nella sede di Palazzo Altemps a Roma (3)

(Adnkronos) - L'allestimento espositivo e' stato realizzato nella Sala della Collezione Mattei, di recente riaperta al pubblico. Le piu' importanti raccolte storiche di scultura antica presenti nel rinascimentale Palazzo Altemps sono le Collezioni Ludovisi e Altemps, che comprendono capolavori dell'arte, quali il Trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste e Elettra e la scultura di Giunone, amata da Goethe. Su questi marmi si formo' la critica estetica del Winckelmann. La Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, istituita nel 2007, svolge principalmente attivita' di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte, sia a livello nazionale che internazionale. E' proprio nell'ambito di questa filosofia culturale che la Fondazione ha finanziato l'acquisto delle due opere ed il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma. La Fondazione, emanazione del Gruppo Sorgente guidato dal Prof. Valter Mainetti, si sostiene grazie al generoso contributo economico di quest'ultimo. Sorgente Group e' uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare; ha origini nel 1919 e ha sviluppato la propria attivita' imprenditoriale nel settore degli immobili di altissimo pregio soprattutto in Italia e negli Stati Uniti. Oggi e' leader a livello nazionale nel settore dei fondi immobiliari, con oltre 10 fondi gestiti ed un totale attivita' gestite di circa 2 miliardi di euro.

*(Per/Col/Adnkronos)*

APCOM

## Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana

*Fino al 18 luglio in mostra Dioniso e maschera del Papposileno*



*Fino al 18 luglio in mostra Dioniso e maschera del Papposileno*

Accessibile per tutti  
gli altri dispositivi da  
[www.libero-news.it](http://www.libero-news.it).



**Roma, 15 apr. (Apcom)** - E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps. Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus. La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C. Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma. Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Walter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della

Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza. Dpn apr 10

MAZ



Partner di **Associated Press**

## **Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana**

16:40 - CULTURA- 15 APR 2010

Fino al 18 luglio in mostra Dioniso e maschera del Papposileno **Roma, 15 apr. (Apcom)** - E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps. Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus. La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C. Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma. Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Walter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza. Dpn apr 10

Copyright © Telecom Media News S.p.A. Tutti i diritti riservati

# tiscali: spettacoli

## Cultura, Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana

Roma, 15 apr. (Apcom) - E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps.

Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus.

La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C.

Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma.

Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Walter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza.

## **Arte: Dioniso e Papposileno nella sede di Palazzo Altemps a Roma**

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - Riemerge dal fondo del mare per approdare nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma la statua di Dioniso dal malinconico sorriso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo. L'incredibile maschera dell'essere semiferino di eta' ellenistica, recuperata dal fondo del mare, dopo aver peregrinato per l'Europa, viene presentata al pubblico nel nostro Paese insieme alle delicate fattezze della scultura di Dioniso, nel mito signore della fertilita' e dell'ebbrezza, che e' qui rappresentato con un malinconico sorriso.

Tanto la maschera bronzea di sileno (risalente al I secolo a.C.), che la statua del dio, Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco, (realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C.) sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo. A partire dal 16 aprile, invece, questi due capolavori dell'arte antica saranno mostrati al pubblico nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma.

## Cultura/ Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana

**Fino al 18 luglio in mostra Dioniso e maschera del Papposileno**

postato 3 ore fa da APCOM

E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di [Roma](#), a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps. Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus. La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C. Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di [Roma](#). Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Valter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza.

## Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana -

15 aprile 2010



### Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana Fino al 18 luglio in mostra Dioniso e maschera del Papposileno

Roma, 15 apr. (Apcom) - E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps. Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è

rapresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus. La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C. Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma. Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Walter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza. Dpn apr 15-2010

## Arte: Dioniso e Papposileno In Mostra a Roma, a Palazzo Altemps

(ASCA) - Roma, 15 apr - Due capolavori dell'arte riemersi dal fondo del mare potranno essere ammirati a Roma, nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps. La statua di Dioniso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo, saranno in mostra da domani, venerdì 16 aprile nell'antico e suggestivo Palazzo. E suggestiva e' la maschera di Papposileno, risalente al I secolo a.C., raffigurazione di un satiro, un essere semiferino. La maschera, realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C., e' stata ritrovata in mare ed e' appartenuta alla collezione di Joannes Behrens di Brema dalla fine dell'800 e poi venduta ad un collezionista privato di Berlino. E' entrata in Italia grazie all'acquisto della Fondazione Sorgente Group. In mostra da domani anche la scultura di Dioniso, in marmo bianco italico a grana fine, invece, era di proprieta' di una famiglia romana fin dal 1900. Sottoposta a decreto di notifica dalla Soprintendenza archeologica di Roma, poiche' dichiarata di notevole interesse storico e artistico, e' stata poi acquistata e restaurata nel 2009 dalla Fondazione Sorgente Group. L'allestimento espositivo e' stato realizzato nella Sala della Collezione Mattei, di recente riaperta al pubblico. Le piu' importanti raccolte storiche di scultura antica presenti nel rinascimentale Palazzo Altemps sono le Collezioni Ludovisi e Altemps, che comprendono capolavori dell'arte, quali il Trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste e Elettra e la scultura di Giunone, amata da Goethe ed e' su questi marmi si formo' la critica estetica del Winckelmann. La Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, istituita nel 2007, come ricordato questa mattina nel corso della presentazione dell'evento, svolge attivita' di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte, sia a livello nazionale che internazionale. Ed e' per questo che ha finanziato l'acquisto delle due opere ed il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma. Sorgente Group e' uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare; ha origini nel 1919 e ha sviluppato la propria attivita' imprenditoriale nel settore degli immobili di altissimo pregio soprattutto in Italia e negli Stati Uniti. Oggi e' leader a livello nazionale nel settore dei fondi immobiliari, con oltre 10 fondi gestiti ed un totale attivita' gestite di circa 2 miliardi di euro.

## **Arte: Dioniso e Papposileno nella sede di Palazzo Altemps a Roma**

da 3 ore 28 minuti

Forum: [Arte e mostre](#)

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - Riemerge dal fondo del mare per approdare nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma la statua di Dioniso dal malinconico sorriso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo. L'incredibile maschera dell'essere semiferino di eta' ellenistica, recuperata dal fondo del mare, dopo aver peregrinato per l'Europa, viene presentata al pubblico nel nostro Paese insieme alle delicate fattezze della scultura di Dioniso, nel mito signore della fertilita' e dell'ebbrezza, che e' qui rappresentato con un malinconico sorriso.

Tanto la maschera bronzea di sileno (risalente al I secolo a.C.), che la statua del dio, Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco, (realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C.) sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo. A partire dal 16 aprile, invece, questi due capolavori dell'arte antica saranno mostrati al pubblico nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma.



Roma 15/04/2010 16:55

## **CULTURA/ROMA, A PALAZZO ALTEMPS 2 CAPOLAVORI DI ETÀ GRECO-ROMANA**

Roma, 15 apr. (Apcom) - E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps.

Roma, 15 apr. (Apcom) - E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps. Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus. La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C. Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma. Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Walter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza. Dpn apr 10

Fonte: Apcom

15/04/2010 - 19:21

## **Capolavori greco-romani a Palazzo Altemps: a Roma Dioniso e Papposileno**

*Palazzo Altemps, una delle sedi del Museo Nazionale Romano, ospiterà fino al 18 luglio due importanti opere di epoca greco-romana, una maschera di Papposileno e una statua del dio Dioniso. Fondazione Sorgente Group ha comprato i due capolavori e finanziato il restauro del Dioniso in mostra.*

Da oggi una delle sedi del **Museo Nazionale Romano**, quella di Palazzo Altemps, ha due “ospiti” di particolare riguardo: il satiro Papposileno e il dio Dioniso.

Il Museo Nazionale Romano raccoglie nel centro di Roma un patrimonio artistico di grande valore per appassionati e studiosi dell’arte antica. **Palazzo Altemps** ospita diverse collezioni (Altemps, Mattei, Boncompagni Ludovisi...), che erano di proprietà delle ricche famiglie romane.



Palazzo Altemps

Una tradizione di collezionismo che arriva fino ai giorni nostri, sia pure con i cambiamenti legati al trascorrere del tempo

La **maschera di Papposileno** e la **statua di Dioniso** sono state messe a disposizione dalla Fondazione Sorgente Group che potrà ammirarle **fino al 18 luglio** a Palazzo Altemps, non lontano da piazza Navona.

La fondazione ha comprato i due capolavori dell’arte greco-romana per arricchire la propria collezione d’arte. Tra gli obiettivi della fondazione, però, ci sono anche la promozione e la conservazione dei beni culturali.

Per questo ha contribuito al restauro della statua di Dioniso, seguendo le direttive della Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma.

**Dioniso**, dio del vino, dell'ebbrezza e dei piaceri della vita, in questo caso è ritratto con un'insolita aria malinconica. Risalente al **II secolo d.C.**, si ipotizza che la scultura in marmo bianco si trovasse nel giardino di una ricca casa romana dell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio. Il suo valore è stato attestato dalla Soprintendenza archeologica di Roma, che ha seguito il suo restauro nel 2009.

La maschera in bronzo di **Papposileno**, invece, è più antica (**I secolo a.C.**) e era usata durante gli spettacoli teatrali. Raffigura un satiro con folta barba e ghigno spaventoso. Era tuttavia, secondo la tradizione, il più anziano e saggio del seguito di Dioniso che accudì il dio da bambino. La maschera del satiro è stata recuperata in mare, a fine Ottocento entrò a far parte della collezione Joannes Behrens di Brema, in seguito fu acquistata da un collezionista berlinese. Il suo "viaggio" si è concluso in Italia dopo l'acquisto della **Fondazione Sorgente Group**.

I visitatori possono accedere al Museo Nazionale Romano tutti i giorni della settimana, ad eccezione del lunedì, dalle 9 alle 19.45.

## **Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana - 15 aprile 2010**



### **Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana Fino al 18 luglio in mostra Dioniso e maschera del Papposileno**

**Roma, 15 apr. (Apcom)** - E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps. Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio

(161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus. La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C. Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma. Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Walter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza. Dpn apr 10

**Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana - 15 aprile 2010**



**Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana Fino al 18 luglio in mostra Dioniso e maschera del Papposileno**

**Roma, 15 apr. (Apcom)** - E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps. Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus. La maschera, invece,

rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C. Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma. Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Walter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza. Dpn apr 10

## Arte: Dioniso e Papposileno nella sede di Palazzo Altemps a Roma

Roma, 15 apr. (Adnkronos) - Riemerge dal fondo del mare per approdare nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma la statua di **Dioniso** dal malinconico sorriso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo. L'incredibile maschera dell'essere semiferino di età ellenistica, recuperata dal fondo del mare, dopo aver peregrinato per l'Europa, viene presentata al pubblico nel nostro Paese insieme alle delicate fattezze della scultura di Dioniso, nel mito signore della fertilità e dell'ebbrezza, che è qui rappresentato con un malinconico sorriso. Tanto la maschera bronzea di sileno (risalente al I secolo a.C.), che la statua del dio, Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco, (realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C.) sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo. A partire dal 16 aprile, invece, questi due capolavori dell'arte antica saranno mostrati al pubblico nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma. (Per/Col/Adnkronos)

Mostre | Arte

## A palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana

Fino al 18 luglio in mostra Dioniso e la maschera del Papposileno

APCOM | DIARIO DEL WEB - 15/04/2010

**ROMA** - E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps.



Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus.

La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C.

Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma.

Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Walter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza.

## **Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana. Fino al 18 luglio in mostra Dioniso e maschera del Papposileno**

Roma, 15 apr. (Apcom) – E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps.

Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus. La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C.

Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma.

Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Valter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza.

## Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana



### Cultura/Roma, a palazzo Altemps 2 capolavori di età greco-romana Fino al 18 luglio in mostra Dioniso e maschera del Papposileno

**Roma, 15 apr. (Apcom)** - E' stata inaugurata oggi nel palazzo Altemps di Roma, a due passi da piazza Navona l'esposizione di due capolavori dell'epoca greco-romana: una statua di Dioniso, del II secolo d.C., e una maschera di Papposileno, del I secolo a.C. Le due opere, che saranno in mostra fino al 18 luglio, arricchiscono il patrimonio del museo nazionale romano, che ha sede presso il palazzo Altemps. Nella scultura di Dioniso, conosciuto tra i romani come Bacco, il dio del piacere della vita, del vino e dell'agiatezza, è rappresentato con una folta capigliatura, in una posa malinconica. La statua è stata realizzata probabilmente in un'officina romana nell'epoca dell'imperatore Marco Aurelio (161-180 d.C.), e doveva decorare il giardino di una ricca domus. La maschera, invece, rappresenta un Papposileno: barba folta e scomposta, calvo, è un essere dallo sguardo feroce e dal riso satanico. Rappresentava il personaggio più anziano della corte di Dioniso. La maschera veniva impiegata negli spettacoli teatrali. Di alta fattura, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo del periodo, e risale presumibilmente alla prima metà del I secolo a.C. Le due opere appartengono alla Fondazione Sorgente Group, fondazione che fa riferimento a uno dei maggiori operatori finanziari italiani nel settore immobiliare, con oltre 10 fondi gestiti per un totale di attività pari a circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Sorgente. La Fondazione svolge attività di ricerca, valorizzazione e promozione della propria collezione d'arte. Nell'ambito di questa attività, ha acquisito le due opere, finanziando il restauro del Dioniso, sotto la sorveglianza della soprintendenza speciale per i beni archeologici di Roma. Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19.45 e rimane chiuso il lunedì. All'inaugurazione hanno preso parte Matilde De Angelis, direttrice del museo, Walter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, dirigente generale presso il ministero dei Beni culturali e presidente del comitato scientifico della Fondazione, oltre a Valerio Manfredi, archeologo, e Eugenio La Rocca, docente di archeologia dell'università La Sapienza. Dpn apr 10

## Nuove importanti acquisizioni per Palazzo Altemps di Roma

pubblicato: venerdì 16 aprile 2010 da nabis in: [Scultura Artisti](#)



Da oggi venerdì 16 aprile al [Museo Nazionale di Palazzo Altemps](#) a Roma, è possibile vedere la statua di Dioniso dal malinconico sorriso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo. Opere d'arte recentemente recuperate dal fondo del mare, che, dopo aver peregrinato in giro per l'Europa, giungono in Italia.

La maschera in bronzo del sileno è riconducibile al I secolo a.C., mentre la statua di Dioniso sembra sia stata realizzata ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio (180 d.C. c.a). Entrambi gli oggetti, fino ad oggi appartenuti a collezioni private, sono stati acquistati dalla Fondazione Sorgente, che ha anche finanziato il restauro del Bacco.

La visita a Palazzo Altemps consente anche di scoprire le meraviglie di tante donazioni effettuate da 'nobili' famiglie romane (Altemps, Mattei, Boncompagni Ludovisi).

## Un Sileno e un Dioniso a Palazzo Altemps



Sono esposti da oggi a Roma a Palazzo Altemps, dove rimarranno fino all'estate, due capolavori antichi della collezione della Fondazione Sorgente Group. Il primo, una maschera in bronzo di Papposileno (un Sileno vecchio), costituisce un unicum nella produzione classica. D'età ellenistica, databile forse entro la prima metà del I secolo a.C., raffigura un satiro barbuto, calvo e con orecchie equine. Ripescata in mare, come indicano le concrezioni non del tutto eliminate, la maschera (38,7x2,5 cm) era in collezione privata a Brema a fine '800 poi a Berlino e infine è giunta in Italia grazie alla Fondazione Sorgente Group, che la espone oggi per la prima volta. Insieme alla maschera è in mostra un Dioniso in marmo, notificato come altri pezzi della collezione della Fondazione Sorgente Group (che annovera pezzi di pittura dal primo Rinascimento al Settecento e scultura antica di notevole valore e bellezza, acquistati sul mercato antiquario o in asta). La scultura, di proprietà della famiglia romana Castelli a inizi '900, venne restaurata nei primi anni '50 con la ricostruzione degli arti inferiori e la ricollocazione della testa spezzata alla base del collo. Probabilmente risale all'epoca di Marco Aurelio (161-180 d.C.), ed era destinata a un giardino o peristilio di una ricca domus.

*di Federico Castelli Gattinara, edizione online, 16 aprile 2010*

## Dioniso e Papposileno in mostra a Roma

Mercoledì 21 Aprile 2010 - **Pasquale Zenga**



Il fondo del mare ci ha regalato due opere importanti, che in questo periodo sono arrivate nella sede del Museo Nazionale Romano in **Palazzo Altemps** a Roma a due passi da Piazza Navona: la **statua di Dioniso** (dal malinconico sorriso) e la **maschera di Papposileno** (dal ghigno beffardo).

L'incredibile maschera dell'essere semiferino di età ellenistica, recuperata dal fondo del mare, dopo aver peregrinato per l'Europa, viene presentata al pubblico nel nostro Paese insieme alle delicate fattezze della scultura di Dioniso, nel mito signore della fertilità e dell'ebbrezza, che è qui rappresentato con un malinconico sorriso.

Sia la maschera bronzea di sileno (**risalente al I secolo a.C.**), che la statua del dio, Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco, (realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C.) sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo.

A partire dal **16 aprile** e fino al 18 luglio, invece, questi due capolavori dell'arte antica saranno mostrati al pubblico nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps a Roma. La maschera di Papposileno è considerata un unicum nella produzione artistica greco-romana. Raffigura un satiro, un essere semi-ferino; nella storia del teatro drammatico greco è il sileno più anziano (questo è il significato del suo nome) e il più saggio del corteggio dionisiaco, infatti a lui fu affidato il piccolo Dioniso. Papposileno vive nei boschi, detesta la società civilizzata e partecipa a cortei e a banchetti, cantando con voce melodiosa.

La maschera, ritrovata in mare, come risulta dalle concrezioni di superficie non interamente eliminate dalle precedenti puliture, è appartenuta alla collezione di Joannes Behrens di Brema dalla fine dell'800 e poi venduta ad un collezionista privato di Berlino. È entrata in Italia grazie all'acquisto della Fondazione Sorgente Group.

La scultura di Dioniso in marmo bianco italico a grana fine, invece, era di proprietà di una famiglia romana fin dal 1900. Sottoposta a decreto di notifica dalla Soprintendenza archeologica di Roma, poiché dichiarata di notevole interesse storico e artistico, è stata poi acquistata e restaurata nel 2009 dalla Fondazione Sorgente Group. L'allestimento espositivo è stato realizzato nella **Sala della Collezione Mattei**, di recente riaperta al pubblico.

Il museo nazionale romano, che espone tra le altre opere, il trono Ludovisi, i gruppi del Galata suicida e di Oreste ed Elettra e la scultura di Giunone, è aperto tutti i giorni dalle **9 alle 19.45** e rimane chiuso il lunedì.

**Pasquale Zenga**



[www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it) - 22/04/2010

## Il sorriso di Dioniso

Nella sede del Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps sono in esposizione dal 15 aprile 2010 al 18 luglio 2010 due pregevoli opere in deposito presso la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma: una maschera bronzea di sileno anziano e una statua di Dioniso, di proprietà della Fondazione Sorgente Group.

La maschera, di altissima fattura e di formato eccezionale, è uno dei rarissimi esemplari in bronzo databili in età ellenistica, forse entro la prima metà del I secolo a.C.

Sul retro essa è del tutto cava, al fine di alleggerirne il peso complessivo. Due fori quadrangolari sui bordi delle orecchie servivano probabilmente per appendere la maschera tramite un nastro passante: è quindi probabile che il luogo di esposizione originario fosse il peristilo con giardino di una ricca dimora, tra le cui colonne la maschera del sileno poteva ondeggiare affiancandosi agli altri numerosi elementi di decoro dell'ambiente: serti vegetali, sculture di marmo (dischi decorati detti oscilla perché appesi, come la maschera di bronzo, tra le colonne; rilievi figurati poggianti su pilastri; statue a tutto tondo di grande e piccolo formato; fontane) per lo più a carattere dionisiaco, destinate a evocare una vita gioiosa.



La statua del dio Dioniso presenta il corpo interamente nudo, ad eccezione di una párdalis (pelle di felino) che simile ad un mantello scende a coprire interamente la schiena terminando in una lunga coda, mentre sul davanti, allacciata alle spalle, mostra la protome sui pettorali; indossa alti stivaletti ai piedi. Sul capo, dalla folta capigliatura a lunghe ciocche ondulate, è adagiato un ricco diadema vegetale, a foglie di edera, pampini e uva. Un interessante dettaglio è il serto di piccole rose a cinque petali che cinge il ventre e dissimula un taglio antico orizzontale.

La rosa è un richiamo simbolico alla rinascita primaverile della vegetazione, all'armonia spirituale in associazione al culto sia di Afrodite che di Iside. Inoltre è anche il fiore evocativo della festa

per i defunti, detta appunto dei Rosalia, che si svolgeva nel mese di maggio quando si celebrava anche Liber come il dio che assicurava ai suoi fedeli una felicità oltremondana.

Completa l'esposizione un'applique bronzea con testa di satiro di proprietà Mainetti

**Periodo:**

15 aprile - 18 luglio 2010

**Sede:**

Museo Nazionale Romano in Palazzo Altemps - Piazza S. Apollinare, 46 - Roma

**Orari:**

Visite ad orario: 11.00, 12.00, 16.00, 17.00. Chiuso il lunedì.

**Ingresso:**

Intero € 7,00 - ridotto € 3,50. Il biglietto consente l'accesso a tutte le sedi del Museo Nazionale Romano ed è valido per 3 giorni

**Informazioni e prenotazioni:**

Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma - 06/68485186.

**Aggiungi ad un servizio di elenco di segnalibri.**

## Arte antica Dioniso e Sileno si accasano a Palazzo Altemps

Due capolavori dell'arte antica, di proprietà della Fondazione Sorgente Group, vengono esposti al pubblico per la prima volta. La cornice è quella della Sala della Collezione Mattei del Museo Nazionale Romano, con un suggestivo allestimento espositivo. La statua di Dioniso dal malinconico sorriso e la maschera di Papposileno dal ghigno beffardo rivelano per la prima volta il loro fascino misterioso nella sede di Palazzo Altemps.

L'incredibile maschera dell'essere semiferino di età ellenistica, recuperata dal fondo del mare, dopo aver peregrinato per l'Europa, viene presentata al pubblico nel nostro Paese insieme alle delicate fattezze della scultura di Dioniso, nel mito signore della fertilità e dell'ebbrezza, che è qui rappresentato con un malinconico sorriso.

Tanto la maschera bronzea di Sileno (risalente al I secolo a.C.), che la statua del dio (Bacco nel mondo romano, Dioniso in quello greco), realizzata in un'officina romana ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio intorno al 180 d.C., sono sempre state custodite in dimore di privati, in varie parti del mondo.

Dal 16 aprile, invece, questi due capolavori dell'arte antica sono a Palazzo Altemps. La maschera di Papposileno è considerata un unicum nella produzione artistica greco-romana. Raffigura un satiro, un essere semi-ferino; nella storia del teatro drammatico greco è il sileno più anziano (questo è il significato del suo nome) e il più saggio del corteggio dionisiaco, infatti a lui fu affidato il piccolo Dioniso. Papposileno vive nei boschi, detesta la società civilizzata e partecipa a cortei e a banchetti, cantando con voce melodiosa. La maschera, ritrovata in mare, come risulta dalle concrezioni di superficie non interamente eliminate dalle precedenti puliture, è appartenuta alla collezione di Joannes Behrens di Brema dalla fine dell'800 e poi venduta ad un collezionista privato di Berlino. È entrata in Italia grazie all'acquisto della Fondazione Sorgente Group.



FOTOGALLERY ARTE & FOTO (10/05/2010)

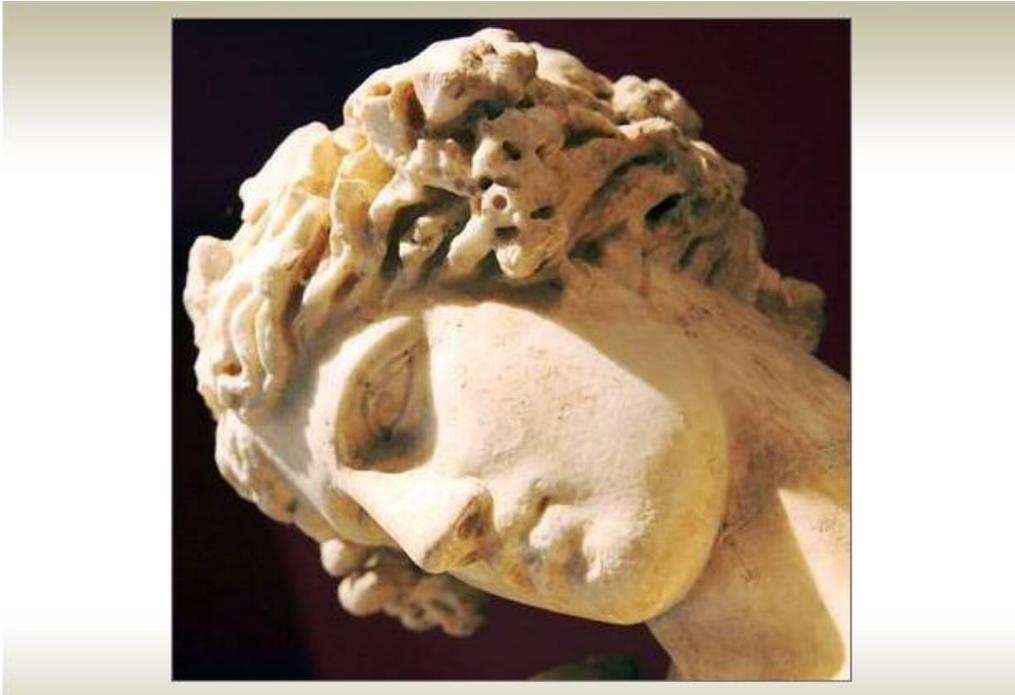
Arte e foto. Roma, omaggio a Dionisio



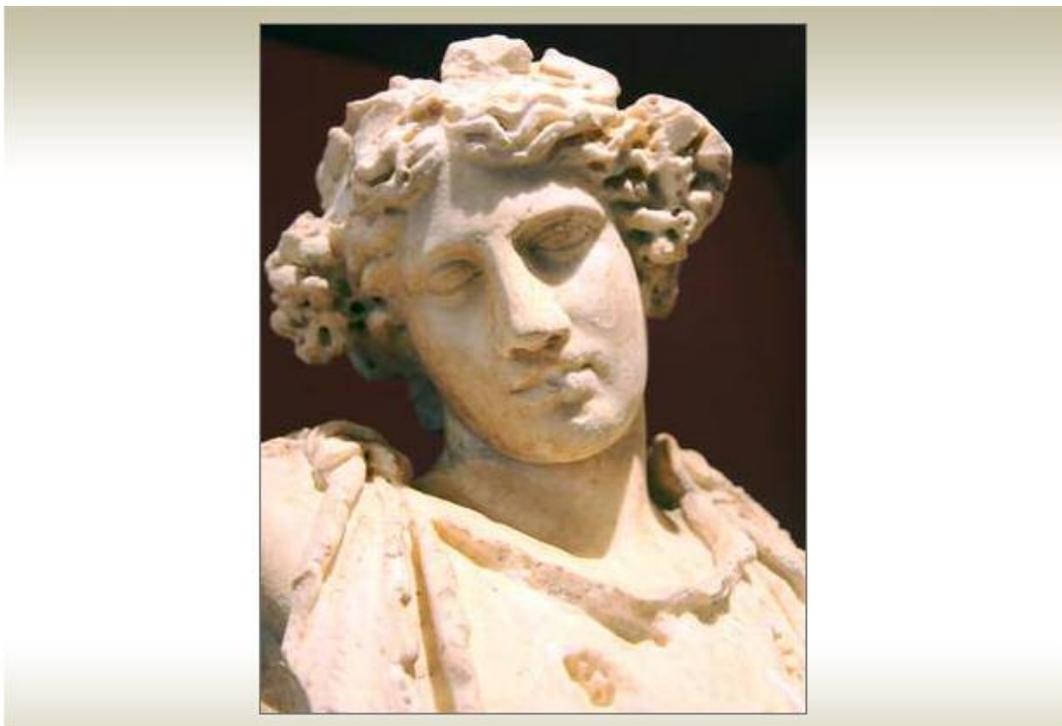
Palazzo Altemps di Roma apre le porte al dio Dionisio (pagina 20 del Giornale di Sicilia del 10-5-2010).



Definito un vero e proprio gioiello della scultura, la statua ultimamente è stata sottoposta ad un intervento di restauro (fotop).



La creazione dell'opera risale al 180 d.c., ai tempi dell'imperatore Marco Aurelio (fotop).



Insieme al dio del vino, è stata esposta anche la maschera di Papposileno. Secondo la leggenda, Dionisio appena nato fu affidato proprio a questo anziano satiro (fotop).